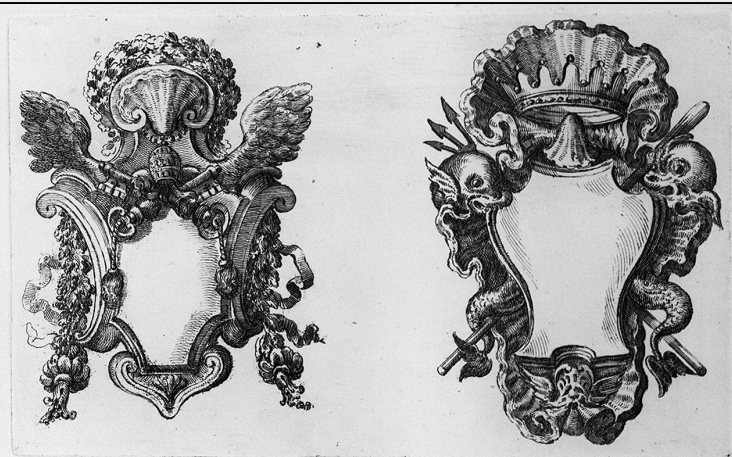


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00478362
ESC - Ente schedatore	C18 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S61

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900478334
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	cartigli per scudo araldico
------------------------	-----------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	scuola
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
LDCU - Indirizzo	via della Sapienza, 3
LDCS - Specifiche	segnatura: D 23/306 Collection de cartouches d'après plusieurs grands maitres

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
-----------------------	---------

<b>PRVP - Provincia</b>	SI
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Siena
----------------------	-------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

<b>PRCQ - Qualificazione</b>	privato
------------------------------	---------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Gori Pannilini
-----------------------------	------------------------

<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto
--------------------------------------	---

**PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1879
---------------------------	------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1770
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1770
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
-------------------------------------	----------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito romano
-----------------------------	---------------

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	incisore
--	----------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

**EDT - EDITORI STAMPATORI**

<b>EDTN - Nome</b>	Bouchard Jean/ Gravier
--------------------	------------------------

<b>EDTD - Dati anagrafici</b>	notizie seconda metà sec. XVIII
-------------------------------	---------------------------------

<b>EDTR - Ruolo</b>	editore
---------------------	---------

<b>EDTE - Data di edizione</b>	1770
--------------------------------	------

<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	RM/ Roma/ via del Corso
---------------------------------	-------------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquaforte
--------------------------------	-------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	mm.
---------------------	-----

<b>MISA - Altezza</b>	190
-----------------------	-----

<b>MISL - Larghezza</b>	305
-------------------------	-----

**MIF - MISURE FOGLIO**

<b>MIFU - Unità</b>	mm.
---------------------	-----

<b>MIFA - Altezza</b>	415
-----------------------	-----

<b>MIFL - Larghezza</b>	280
<b>FIL - Filigrana</b>	giglio di Firenze iscritto in doppio cerchio, che sormonta una coppa; il tutto sovrastato da lettera B (vedi schede 604 1089, 604 1097, 604 1106, 604 1106, 604 1111, 604 1112)
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Decorazioni.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Questo volume è una ristampa settecentesca di una collezione di cartigli, incisi e pubblicati da Francesco Bedeschini fra il 1672 e il 1688; una copia originale si conserva presso la Biblioteca Salvatore Tommasi di Aquila. Un' altra copia, citata da Guilmar, si trova nella collezione francese Berard; anche questa contiene trentuno tavole, con un totale di sessanta impressioni. Una terza copia, contenente 29 tavole, con un totale di 62 impressioni, si trova alla Staatsliche Kunstbibliothek di Berlino. Alcune delle matrici contenute nel volume dell' Istituto d' Arte (tav. 20, quarta impressione; tavv. 27-31) non sono state disegnate da Francesco Bedeschini: stilisticamente sono collocabili nel XVIII secolo, probabilmente in epoca prossima al 1770, anno di stampa. E' possibile che l' editore abbia aggiunto alcune matrici di cartigli alla raccolta del Bedeschini; infatti il frontespizio recita "Colléction de cartouches d' après plusieurs grands maitres".Si (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	deposito
<b>ACQN - Nome</b>	Comune di Siena
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1879
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	SI/ Siena
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Siena
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE SI 22561 P
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dizionario Enciclopedico
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972-1976

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000142
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I, p. 439
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Thieme U./ Becker F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1907-1950
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000017
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III, pp. 159-160
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Guilmard D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1881
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001854
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 43
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Martinelli C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gnoni C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1995
<b>RVMN - Nome</b>	Martinelli C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: tratta delle ultime cinque stampe; questa serie, in cinque carte contenenti ciascuna una matrice con due cartigli, si differenzia dalle altre per forma, stile e per la modesta qualità delle impressioni. Si tratta infatti di cartigli per scudi araldici, mentre nelle altre serie (eccetto quella di due pagine con otto stampe) si trovano cartigli per decorazioni architettoniche più complessi, con struttura composita. La decorazione di questa serie di abbandona lo stile tardo-barocco di quelli del Bedeschini, per adottarne uno più ricco e lezioso, certamente meno monumentale. Le decorazioni hanno una maggiore descrittività naturalistica, adottano motivi zoomorfi molto dettagliati. L' eterogeneità della serie è mostrata anche dalle diverse dimensioni e dal fatto che i cartigli sono incisi in una sola matrice, mentre quelli del Bedeschini sono riprodotti</p>

ciascuno in una matrice. L'acquisizione delle stampe della collezione Gori Pannilini al Comune di Siena è avvenuta tramite legato testamentario di Augusto Gori Pannilini del 1877, legato che ha avuto esecuzione nel 1879. Nello stesso anno il Comune ha collocato la collezione in deposito all'Istituto di Belle Arti.